

Oggi nel recupero Lanerossi-Milan

Centesimo goal di Vinicio?



VINICIO (al centro) segnerà al Milan il suo centesimo goal italiano?

Dal nostro corrispondente

VICENZA, 17. È tornato il sereno a Vicenza, dopo che venti centimetri di neve si erano depositati la notte scorsa, sui tetti predisposti sul campo di gioco e sulle gradinate dello stadio. Questa mattina le squadre di spulsiatori hanno cominciato il loro lavoro, sotto un bel sole: il recupero tra Lanerossi e Milan dovrebbe, dunque, andare in porto, domani.

Il sereno è tornato anche nell'ambito del Lanerossi. Ne fa fede una dichiarazione dell'allenatore Scoglio, che ha dichiarato: «Naturalmente una "grande" è sempre una "grande": i forti sono loro ma noi non staremo a guardare. Con un terreno non del tutto ripulito, le partite si vincono qualche volta in maniera abbastanza strana». Poi Scoglio non si è voluto sbilanciare sulla formazione. «I miei undici campioni di mezza età stanno tutti bene. Anche Vastola, il quale, ritornando a Vicenza, dovrebbe ridare all'attacco biancorosso quel mordente e quella possibilità di penetrazione che ha contraddistinto la nostra squadra dall'inizio del campionato. Comunque, avrei l'idea di far riposare un giocatore. Ma non chiedo il non giocare una volta tanto di fare della pre-tattica. Non vuole essere da meno dei suoi colleghi più autorevoli».

voll. Ci sembra però che Viani e Carniglia, in questa occasione, si siano piuttosto sbilanciati. L'allenatore del Milan, all'arrivo a Vicenza, ha infatti dichiarato che i rossoneri non perdono. Lui metterebbe la firma su un pareggio ma è chiaro che mira alla vittoria. Tra i rossoneri molto probabilmente sarà in campo anche Fortunato il quale, oltre tutto, vuole far rimpiangere al Lanerossi la sua ferocissima cessione. Da quando è al Milan, Fortunato non fa altro che segnare del gol: gol molto spesso decisivi. Il contrario di quanto accadeva quando militava nelle file biancorosse. Comunque domani, Fortunato farà di tutto per infilare la rete al Lanerossi con uno dei suoi tiri diventati improvvisamente micidiali.

Chi invece non si sbilancia è Vinicio. Anche una volta i giornalisti gli hanno chiesto se domani, contro il Milan, metterà a segno il suo centesimo goal italiano. Vinicio ha fatto la corna e ha commentato: «Il numero cento mi porta sfortuna. Preferisco il numero 101...». Le probabili formazioni: VICENZA: Lulson, Zoppellato, Savoini, De Marchi, Carantini, Stenti, Vastola, Monti, Vinicio, Dell'Angelo, Campana. MILAN: Barluzzi, David, Trezzi, Felagalli, Madini, Trapattoni, Fortunato, Sani, Altafini, Rivera, Amarildo.

g. v.

Il convegno dello sport dell'Emilia-Romagna

Indispensabile l'unione

tra CONI e Enti Locali

Vanno soprattutto riformate le leggi comunali e provinciali per rendere obbligatorie nei bilanci le spese per lo sport

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 17. È necessario che lo Stato non si ricordi dello sport solo quando va per bussare a quattrini, ma giunga a considerare la sua funzione sociale intervenendo, quindi, con quei provvedimenti che si rendono indispensabili. Solo in tal modo potrà cessare quello «stato di emergenza» (la definizione è del vice presidente della Federazione italiana pallacanestro, Achille Baratti) in cui le federazioni sportive e le società

vivono attualmente, anche in seguito alla vibrante (sia pure tarda) denuncia che il presidente del CONI, avvocato Onesti, ebbe a fare settimane addietro, a proposito della insensibilità del governo verso i problemi sportivi. Tali sono state le accuse emerse da vari interventi che amministratori comunali e provinciali e dirigenti sportivi hanno pronunciato in occasione del primo convegno regionale dello sport e dell'educazione fisica svolto nei giorni scorsi a Bologna. Si dirà che questo non è un discorso nuovo, ma certo è che fin tanto che non si avrà un concreto intervento dello Stato su questi problemi, la situazione sportiva nel nostro Paese rimarrà grave.

Nella sua relazione introduttiva, l'assessore comunale Vincenzo Picchi ha accennato, dati alla mano, alla precaria situazione esistente nell'Emilia-Romagna e nel Paese nel settore sportivo. Si noti che l'Emilia-Romagna ha in media un impianto ogni 2.510 abitanti, rispetto alla media italiana che risulta di 3.563 abitanti per impianto; e che, mentre in Italia solo il 40,6 per cento dei comuni è dotato di almeno uno stabilimento sportivo, in Emilia-Romagna la percentuale dei comuni in tale situazione sale al 71,9 per cento. Inoltre l'Emilia dispone in media di una palestra ogni 12.254 abitanti, rispetto ai 12.305 abitanti del resto del Paese. Di per sé questi dati, tuttora insufficienti per l'Emilia, dimostrano l'urgenza di intervenire con concreti provvedimenti e qui, e soprattutto, altrove.

In questa situazione gli enti locali e le organizzazioni sportive, è prima fra tutte il CONI, devono trovare concordanza nelle loro azioni di intervento. Ma perché ciò possa avvenire è necessario che agli Enti Locali vengano dati i poteri e i mezzi opportuni riformando, prima di tutto, la legge comunale e provinciale in modo che siano riconosciute obbligatorie le spese per lo sport nei bilanci degli enti locali, i quali oggi sono costretti ad agire fra leggi fuori del tempo e strutture burocratiche che condizionano fortemente qualsiasi intervento innovatore teso ad interpretare l'autentica realtà dei bisogni.

Di questo primo interessante convegno regionale, promosso dagli assessorati allo sport dei Comuni e delle Province, e dai comitati provinciali del CONI dell'Emilia e Romagna, va sottolineato non solo la quantità dei temi affrontati (forse, anche troppi) da personalità autorevoli, ma il fatto che da esso è uscito rafforzato il concetto della necessità della stretta collaborazione che deve sussistere tra enti locali e mondo dello sport a tutti i livelli, come del resto si è manifestato già attraverso le varie iniziative prese dalle consultazioni sportive comunali e provinciali.

Franco Vannini

Oggi alle Capannelle

Tre favoriti per il «Piazza di Siena»



Le Capannelle ospitano oggi il Premio Piazza di Siena (3 milioni di premi, quattro metri in siepi). La ricca dotazione della prova ha fatto sì che ben sette cavalli saranno ai nastri e che la stessa si presenti assai incerta per la presenza di soggetti di valore e per il bel convegno della scala dei pesi.

I soggetti più qualificati dovrebbero essere: Ibisco, in serie positiva, che ha il massimo peso che si potrà montare, il nostro fantino ad entalci, Nino Cecchi; Golden Time, Zucchi che ha il peso assai favorevole; e alla pari Fenimore.

Nella stessa riunione è in programma il

Premio Tormargana (un milione e 50 mila lire, 3.200 metri in siepi) in cui Thomas, Baronet, Brusio e Triarko dovrebbero essere i migliori.

Inizio delle prove alle ore 13.45. Ecco le nostre selezioni: CORSA: Crispy, «Flame» Tobias; II CORSA: Rosio III; Abagat; Saccharum; III CORSA: Belluno, Wolton; IV CORSA: Dunga, Wilkomir, Fargarella; V CORSA: Ibisco, Golden Time, Zucchi; VI CORSA: Riorochetta, Sakum; VII CORSA: Thomas, Baronet, Brusio; VIII CORSA: Bersagliere, Brichetto, Domino.

Nella foto: ZUCCHI, uno dei favoriti del Premio Piazza di Siena.

Domani proverà alle Tre Fontane

Schutz ancora fermo giocherà a San Siro?

Nella Lazio probabile il «forfait» di Gasperi che è influenzato

Il recupero di Schutz, che sembrava ormai scontato, è stato rimesso ieri in discussione dopo che il medico gli ha assegnato altre 24 ore di assoluto riposo, in quanto la distorsione al ginocchio non è ancora perfettamente guarita. Ieri il tedesco avrebbe dovuto allenarsi assieme ai compagni, invece, durante la visita preventiva il medico sociale si è reso conto che Schutz ancora non poteva calcare. A questo punto, quindi la presenza a San Siro dell'attaccante tedesco si fa problematica. La parola definitiva resta naturalmente a Miro: però per sapere qualche cosa di sicuro sarà necessario attendere il ritorno del trainer giallorosso rievato a pieno ritmo la preparazione in vista del confronto casalingo con l'Atalanta. Unico assente di ieri Gasperi, che si è presentato al Tor di

giallorosso collauderà (medico permettendo) il tedesco durante il galoppo di domani mattina, in ogni modo se il provino dovesse risultare negativo, la soluzione più ovvia appare quella dell'avanzamento di Agellio ad interno con lo innesto di Carpanesi nella mediana.

Ieri, frattanto, in assenza di Miro, Krieziu ha fatto sostenerlo ai giocatori una leggera seduta di allenamento nel corso della quale ha opposto su campo ridotto, due formazioni di sette titolari ciascuna, in una breve partita a due porte. La partenza alla volta di Milano è fissata per sabato.

Quinto ma solo per farsi visitare dal dott. Ziaco a causa di una fastidiosa forma influenzale.

Sicuramente Gasperi non potrà scendere in campo domenica all'Olimpico.

Comunque Lorenzo avrebbe già pronta la soluzione di ricambio: Galli «libero» e centravanti della Roma ha già ricoperto, e con ottimi risultati, tale ruolo nella vittoriosa trasferta di Messina. Non è escluso che Lorenzo voglia concedere un turno di riposo a Landoni, che in queste ultime gare è apparso piuttosto giù di corda recuperando in tal modo Governato. Siamo comunque sempre nel campo dell'ipotesi in quanto il trainer biancoscuro, con le ormai consuete, si mantiene abbastanza attento per quanto concerne la formazione che ha intenzione di schierare in campo.

Secondo l'inchiesta di un giornale sportivo

Gli «azzurri» terzi

in Europa

Dietro a Svezia ed URSS ed alla pari con l'Inghilterra

E' il settimo della serie

«B»: esonerato anche Todeschini



PAOLO TODESCHINI è l'ultimo allenatore «giubilato» in «B». Con lui si è chiusa la serie oppure continuerà l'assurda girandola che sta travolgendo quasi tutti i trainer della serie cadetta?

COSENZA, 17. Il Cosenza, riunitosi in seduta straordinaria, ha deciso l'esonerazione dell'allenatore Paolo Todeschini. La preparazione tecnica della squadra è stata affidata momentaneamente all'allenatore in seconda Francesco Delogio.

Così un altro allenatore è caduto in serie B. E' il settimo della serie: un record che crediamo non abbia precedenti nel campionato cadetto. Todeschini aveva allenato per un certo periodo la Lazio, quando la squadra biancoscuro militava nella serie cadetta, ed era stato successivamente allontanato dalla società di viale Rossini al termine di un periodo di aspre critiche.

Prima del tecnico cosentino già altri sei allenatori avevano seguito la stessa sorte. La serie nera è stata aperta da Ferrero, che il Prato ha silurato destinandolo a dirigere il settore degli osservatori. In sua vece è stato assunto l'ex giocatore del Bologna Ballacci.

Il Parma a sua volta ne ha cambiati due: dopo aver sostituito Canforini con Dotallovi, successivamente ha licenziato anche quest'ultimo assumendo al suo posto l'ex giocatore della Lazio Sentimenti V. L'Alessandria invece ne ha licenziati addirittura due contemporaneamente (tanti erano i responsabili tecnici) ovvero Sala e Franzosi, affidando la squadra all'allenatore in seconda Vitto. La serie è stata chiusa dall'allenatore del Lecco Piccoli che si era dimesso in seguito a un litigio con un giornalista. Ora Todeschini è andato ad infoltire il gruppo. Quando finirà questa ridicola girandola?

Consegnato a Provi il Trofeo d'oro Caltex

BOLOGNA, 17. Questa sera, presso il Circolo della stampa di Bologna, è stato consegnato a Tarquilio Provi il trofeo d'oro del Premio Caltex «Sportsman dell'anno» 1963 per i motori. La targa e la medaglia d'oro per l'automobilismo, assegnate a Lorenzo Bandini, sono state ritirate dalla sorella del campione, che è attualmente impegnato in Sudamerica. A Sergio Carniti è andato il Trofeo per la motonautica.



È caduto in Grecia?

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Il più grande evento bellico della storia narrato ed illustrato in 60 fascicoli settimanali da raccogliersi in tre volumi.

4.500 fotografie, in gran parte inedite, 256 documenti, molti dei quali segreti, 110 cartine dei teatri d'operazione.

Le testimonianze dei più famosi inviati speciali.

diretta da ENZO BIAGI

Oggi in edicola, il terzo fascicolo

Edizione SADEA - DELLA VOLPE

Per la Coppa dei Campioni

Inter - Partizan Belgrado

Ieri a Zurigo sono stati sorteggiati gli accoppiamenti per i quarti di finale della Coppa dei Campioni che della Coppa delle Coppe. Inter e Milan, che sono entrambe in lizza nel primo turno, non sono state certo favorite dalla sorte: e non tanto i nerazzurri, che dovranno battersi con il Partizan di Belgrado, quanto i rossoneri che dovranno vedersela con la vincitrice di Real Madrid-Dinamo Bucarest.

Infine, il sorteggio ha accoppiato la squadra di scorsa levatura come l'olandese Eindhoven e la svizzera Zurigo, mentre il sorprendente Borussia di Dortmund, che ha eliminato il Benfica, se la vedrà con il Dukla Praga.

Gli juniores convocati per l'UEFA

In vista della preparazione della squadra nazionale juniores che prenderà parte al torneo juniores dell'UEFA, la FIGC, su proposta del selezionatore Giuseppe Galluzzi, ha convocato i seguenti giocatori: Bologna: Roversi; Inter: Gori, Rossi; Juve: Bertellini, Massaro, Melli; Fiorentina: Dotti, Frattini; Lazio: Madde, Maleda, Santini; Roma: Mascheroni; Lazio: Terezi; Spal: Capello, Pasetti; Torino: Baisi, Bordignon; Bari: Bortolan; Torres: Niccolai; Treviso: Croci; Venezia: Sirena; Urban: Udinese: Mantellato; Vittorio Veneto: Varnier.

Intanto si apprende che l'Italia giocherà nel terzo girone eliminatorio, assieme a Portogallo e Grecia.

Il torneo si disputerà in Olanda dal 26 marzo al 5 aprile 1964. La finale si svolgerà ad Amsterdam il 5 aprile.